

OSPEDALE Finora 17 pazienti

Sordità gravi: terapia innovativa con un elettrodo

■ Grazie all'impegno del nosocomio della città e alla tecnologia, un paziente sordo può acquistare o riacquistare l'udito con un programma di cure e di interventi ad ampio spettro. Da gennaio ad oggi sono 17 i pazienti, con gravissimi problemi uditivi, coinvolti e interessati da una presa in carico, unica nel suo genere, da parte della struttura di Otorinolaringoiatria dell'ospedale.

Il sistema introdotto dal suo primario Franco Parmigiani è esclusivo: «Non c'è - dice il medico - nulla di simile presso gli ospedali della Brianza e di buona parte del milanese». Il modello prevede per il paziente sordo un'offerta a 360 gradi: dalla procedura diagnostica, al trattamento chirurgico e protesico e all'intervento riabilitativo. «Nello specifico chirurgico - spiega Parmigiani - abbiamo iniziato da gennaio a trattare le sordità percettive profonde neurosensoriali negli adulti post linguali (cioè che sappiano già parlare)

con impianti cocleari. Si tratta di inserire, chirurgicamente, un elettrodo nella chiocciola e di approntare un alloggiamento osseo per il trasduttore interno. A guarigione avvenuta si applica ambulatorialmente il processore esterno e si inizia la riabilitazione».

Le procedure chirurgiche (il trattamento dell'otosclerosi, la patologia dell'orecchio prima causa della sordità acquisita, o le timpano plastiche, ad esempio) sono parte integrante di un'offerta che comporta screening e diagnosi (audiometria, otoemissioni, etc.) e procedure riabilitative (con protesica, impianti cocleari). Il paziente trova risposte non sperimentali ma ampiamente validate dalla letteratura scientifica e dall'esperienza clinica: «risposte - aggiunge Parmigiani - che fino ad ora andavano ricercate al di fuori del nostro territorio». ■ **M.Bon**



Peso:15%